

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione 2021-2023, nota integrativa al bilancio di cui all'allegato n. 9 del D.Lgs. 118/2011, documento unico di programmazione sezione operativa (DUP), e Piano degli indicatori di bilancio di cui all'art. 18 bis del D. Lgs. 118/2011.

LA COMMISSARIA DELLA COMUNITA'

Premesso che con decreto n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto, con decorrenza 01.08.2011 il trasferimento alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri delle funzioni già esercitate a titolo di delega provinciale dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, con riferimento ai Comuni di Lavarone e di Luserna, e dalla Comunità della Vallagarina in favore del Comune di Folgaria, in materia di assistenza scolastica, servizi socio-assistenziali, edilizia abitativa ed urbanistica;

Vista la legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18 "Modificazione della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42)" che, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 03 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Visto il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale n. 18/2015, il quale prevede che *"in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge, continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale"*;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."*;

Preso atto che l'art. 50 della citata L.P. 18/2015 (che recepisce l'art. 151 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.) fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che *"i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'art. 151 possono essere rideterminati"*

con l'accordo previsto dall'art. 81 dello Statuto speciale e dall'art. 18 del D. Lgs. 268/1992 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)";

Visto l'art. 174 del D. Lgs. 267/2000, secondo il quale lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare, unitamente agli allegati, entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;

Vista la relazione della Giunta Provinciale n. 1616 di data 16 ottobre 2020 con cui sono stati conferiti gli incarichi di Commissario delle Comunità, ai sensi dell'art. 5 della L.P. 6 agosto 2020 n. 6;

Visto che i Commissari nominati provvedono all'amministrazione dell'ente esercitando tutte le funzioni del presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità previste dalla legge e dallo statuto dell'ente secondo le indicazioni di cui alle premesse della presente deliberazione, con la responsabilità che deriva esclusivamente dal contenuto di discrezionalità degli atti da assumere;

Preso atto che con decreto della Commissaria n.14 dd. 28 dicembre 2020, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione 2021-2023 ed i relativi allegati, tra i quali il documento unico di programmatico contenente gli indirizzi generali per la gestione del bilancio di previsione per il medesimo triennio;

Rilevato che, con analogo provvedimento n. 30 dd. 1° luglio 2021, ai sensi degli articoli 175 e 193 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stata proposta e approvata la variazione in assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2021-2023 – con il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Considerato che:

- ✓ Con nota dd. 26 aprile 2018, prot. n. 247786 il direttore generale della Provincia autonoma di Trento, dopo aver inquadrato sotto il profilo legislativo e statutario l'Ente Comunità di Valle, ha richiesto espressamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze un chiarimento in ordine all'assoggettamento al vincolo del pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 dell'Ente Comunità di Valle;
- ✓ Con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze dd. 28 maggio 2018, Prot. n. 118191, il Ragioniere Generale dello Stato precisava che: "l'art. 9, comma 1, della legge 243 del 2012 prevede espressamente l'assoggettamento agli equilibri di bilancio di Regioni, Comuni, Province, Città Metropolitane e Province autonome di Trento e Bolzano, nulla disponendo con riferimento alle Comunità. Di conseguenza, si ritiene restino assoggettati ai citati vincoli solo gli enti di cui al richiamato art. 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012";
- ✓ Le Comunità non sono pertanto sottoposte ai vincoli summenzionati, come peraltro confermato dalla Provincia con propria nota acquisita in atti al Prot. n. 982 dd. 02 luglio 2018;

Visto il Documento Unico di programmazione 2021-2023, approvato con decreto della Commissaria n. 14 dd. 28 dicembre 2020 predisposto dal Servizio Finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi dell'Ente, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dalla Commissaria;

Preso atto che con proprio decreto n. 22 dd. 20 maggio 2021 è stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020;

Vista la determinazione del Responsabile del servizio finanziario n. 79 dd. 23 dicembre 2021 di costituzione del Fondo pluriennale vincolato;

Visto lo schema di Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024, i suoi allegati previsti dall'art. 171 del D. Lgs. 267/2000 tra i quali la Nota Integrativa al bilancio medesimo, volta a rappresentare la corretta e veritiera impostazione del bilancio e Piano degli Indicatori 2022-2024 così come stabilito dall'allegato 2/3 al D. Lgs. 118/2011;

Acquisito al Prot. n. 2469 di data 27 dicembre 2021 il parere favorevole del Revisore dei conti, sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e documenti allegati, nonché sul DUP 2022-2024, previsto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L e dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere, in applicazione alla normativa sopra citata, all'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 e dei suoi allegati in diretta sostituzione commissariale dell'organo consiliare, soprassedendo pertanto, per evidenti ragioni di economicità e speditezza, all'approvazione della prevista proposta in sostituzione dell'organo esecutivo. Tale strumento finanziario è così composto:

- + Documento Unico di programmazione 2022-2024, Allegato 1);
- + schema di bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati previsti dall'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, Allegato 2);
- + Nota integrativa al bilancio prevista dall'allegato 2/3 al D.Lgs. 118/2011, documento di informazioni supplementari volto a rappresentare al corretta e veritiera impostazione del bilancio (Allegato 3);
- + il Piano degli indicatori di bilancio di cui all'art. 18/bis del D. Lgs. 118/2011 (Allegato 4);
- + il parere favorevole espresso dal Revisore, come stabilito dall'art. 74, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 (Allegato 5);

Ritenuto altresì di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", in considerazione della necessità di avviare prontamente le attività di gestione finanziaria per il triennio 2022-2024;

Rilevato che nella Tabella dei parametri obiettivi per le comunità montane ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, allegata allo schema di bilancio di previsione, gli indicatori risultano tutti negativi ad eccezione dei seguenti indicatori:

- ✓ Indicatore P2: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente, risultante minore del 20%. A tal proposito, la prevalenza delle entrate della Comunità proviene da finanza derivata, segnatamente da trasferimenti provinciali e, pertanto, il rapporto registra un dato poco elevato;
- ✓ Indicatore P8: riguarda l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate), che risulta minore del 54%. Le dotazioni di cassa della Comunità sono per lo più positive e sufficienti a far fronte alle spese. Pertanto, non determinandosi un frequente fabbisogno di cassa - presupposto essenziale per l'erogazione dei trasferimenti da parte della Provincia, anche in parte corrente - l'indicatore di riscossione risulta appena superiore al 50%;

Dato atto che, dalle risultanze degli equilibri di bilancio, si rileva un avanzo di amministrazione presunto pari a € 609.123,82;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., applicabile alle Comunità per quanto non espressamente stabilito dalla L.P. 3/2006;

Vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, così come modificata con L.P. 13 novembre 2014, n. 12;

Vista la legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18;

Visto l'articolo 5 della Legge provinciale 06 agosto 2020, n. 6, come integrato dal comma 2 bis aggiunto dall'articolo 7 della Legge provinciale 04 agosto 2021, n. 18 che ha rinnovato l'incarico ai Commissari delle Comunità fino al 31 dicembre 2022;

Visto altresì che, ai sensi dell'articolo 7 della legge provinciale 4 agosto 2021, n. 18, è stato disposto, con deliberazione provinciale n. 1344 di data 7 agosto 2021, il rinnovo dello specifico incarico della sig.ra Nicoletta Carbonari nel ruolo di Commissaria della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri,

Preso atto che il presente provvedimento viene emanato in vece del Consiglio di Comunità;

Vista la proposta di provvedimento e la documentazione istruttoria, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile il dott. Roberto Orempuller, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data odierna, esprime parere favorevole,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

dott. Roberto Orempuller

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art. 17bis della L.P. n. 3/2006;

Visto lo Statuto della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;

D E C R E T A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (DUP) Sezione Operativa, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 170, del D. Lgs. 267/2000, allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di approvare il bilancio di previsione per il triennio finanziario 2022-2024, unitamente a tutti gli allegati previsti dall'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e s.m., allegato 2) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stesso rappresenta l'unico documento contabile e finanziario avente piena efficacia giuridica, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
3. di approvare la Nota Integrativa al bilancio di previsione 2022-2024, allegato 3) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
4. di approvare infine il Piano degli Indicatori di bilancio di cui all'art. 18/bis del D. Lgs. 118/2016, allegato 4) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

5. di dare atto dell'acquisizione del parere favorevole espresso dal Revisore dei conti sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024, allegato 5) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
6. di dare atto altresì che i suddetti strumenti finanziari sono stati predisposti in conformità a tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al nuovo saldo di competenza di cui alla Legge 243/2012;
7. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., applicabile alle Comunità per quanto non espressamente stabilito dalla L.P. 3/2006;
8. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, al fatto che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare all'Organo esecutivo della Comunità ai sensi dell'art. 183, comma 5, legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.1.1971, n. 1199;
 - giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni dalla notifica o dalla sua conoscenza, ai sensi della legge 6.12.1971, n. 1034.